

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori ELIA, ROBOL, VERALDI, ANDREOLLI,
AGOSTINI, MAZZUCA POGGIOLINI, D’ALESSANDRO
PRISCO, BERGONZI, PELLICINI, GUBERT e FOLLIERI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 GENNAIO 1997

**Norme per la concessione di contributi statali in favore delle
associazioni combattentistiche**

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge intende rispondere alla sentita esigenza di garantire, con apposito stanziamento di bilancio, la continuità della contribuzione dello Stato a favore delle associazioni combattentistiche.

Tale esigenza trova la sua origine e giustificazione nelle particolari finalità di carattere patriottico e sociale che dette associazioni perseguono e che sono state riconosciute meritevoli del sostegno dello Stato dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, cui ha fatto seguito, sino al 1996, senza soluzione di continuità, una serie di provvedimenti legislativi recanti disposizioni circa l'erogazione di contributi statali.

Con l'entrata in vigore della legge 28 dicembre 1995, n. 549, è stato abolito ogni riferimento a precedenti disposizioni di legge in materia di contributi dello Stato e le associazioni combattentistiche si sono così trovate inserite nel capitolo 1165 dello stato di previsione del Ministero della difesa.

Per il 1997 lo stanziamento di detto capitolo è stato ridotto da 15 a 10 miliardi, con la conseguenza che le disponibilità di bilancio per il sostegno delle associazioni combattentistiche risultano praticamente azzerate.

Il venire meno del sostegno statale comporterebbe, per la stragrande maggioranza delle associazioni combattentistiche, la completa paralisi delle attività, proprio nel momento in cui le stesse associazioni sono impegnate, anche finanziariamente, nella programmazione delle iniziative per la celebrazione del cinquantesimo anniversario della Repubblica e della Costituzione.

Al fine di porre rimedio a tale assurda situazione, con l'articolo 1 del presente disegno di legge si propone di istituire un apposito finanziamento a favore delle associazioni combattentistiche di cui alla legge 31 gennaio 1994, n. 93, che fa carico sullo stanziamento di bilancio ascrivito al capitolo 1165 dello stato di previsione del Ministero della difesa.

Con l'articolo 2 viene indicata la fonte di finanziamento dell'onere derivante nella riduzione del contributo iscritto nel citato capitolo 1165 a favore dell'Istituto nazionale studi ed esperienze di architettura navale, comunemente conosciuto come «Vasca Navale».

Tale riferimento si giustifica con la constatazione che le attività dell'Istituto di cui trattasi sono solo *incidenter tantum* a favore del sistema militare, mentre rientrano nella quasi totalità nella competenza del Ministero della marina mercantile e del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Del resto, l'evoluzione della tecnica ha portato nel tempo ad istituire altri organismi simili per il settore dei trasporti, per quello aeronautico ed aereo spaziale, senza che alla relativa contribuzione provveda il Ministero della difesa.

Si tratta quindi, in definitiva, di ridimensionare, alla luce di obiettive valutazioni, l'onere per il sostegno dell'Istituto di studi ed esperienze di architettura navale, per venire invece incontro alle legittime esigenze delle associazioni combattentistiche le cui attività hanno da sempre una naturale affinità elettiva con le Forze armate.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Ministro della difesa provvede al sostegno delle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle associazioni combattentistiche di cui alla legge 31 gennaio 1994, n. 93, per gli esercizi finanziari 1997, 1998 e 1999, mediante ripartizione, con proprio decreto, con le modalità di cui alla legge 28 dicembre 1995, n. 549, di contributi per un importo complessivo di 4 miliardi annui.

Art. 2.

1. All'onere derivante dalla presente legge si fa fronte con riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo 1165 dello stato di previsione del Ministero della difesa a favore dell'Istituto nazionale di studi ed esperienze di architettura navale.

